

5 aprile 2017

## Ormai non c'è più niente da fare

<sup>30</sup>Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. <sup>31</sup>Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. <sup>32</sup>Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. <sup>33</sup>Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. <sup>34</sup>Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. <sup>35</sup>Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; <sup>36</sup>congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». <sup>37</sup>Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». <sup>38</sup>Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci». <sup>39</sup>E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull'erba verde. <sup>40</sup>E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. <sup>41</sup>Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. <sup>42</sup>Tutti mangiarono a sazietà, <sup>43</sup>e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. <sup>44</sup>Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini. (Mc 6, 30-44)

*“Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'”* (6,31). Un invito serio a trovare pace nell'amicizia e nel riposo. Benedetto il deserto, la stanza che ti scavi nel cuore!

*“Ebbe compassione di loro”* (6,34). La fame di riposo, di amicizia e di pane può farti “sentire” la fame degli altri per approssimarti o prendere le distanze: accetta questa tensione e non giudicarti.

*“Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?”* (6,37). L'insostenibile leggerezza del calcolo: perché contare con insistenza ciò che manca?

*“Gesù recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro”* (6, 41). Nessuna moltiplicazione, nessun effetto pirotecnico: Gesù non moltiplica ma spezza i pani. Per poco che tu abbia...daglielo! Quale “merenda” ti stai tenendo in tasca?

*“Voi stessi date loro da mangiare”* (6, 37) Amare è dare se stessi, servire il piccolo che è nell'altro, che è l'altro. Amare come fa Gesù significa farsi piccoli (riconoscersi piccoli) per amare i piccoli: tu - da affamato - puoi rispondere alla fame di chi ti è vicino. Accanto a quale povero oggi puoi abbassarti?